

PER SAPERNE DI PIÙ
www.sipps.it
www.nlm.nih.org

Antistaminici. Dal mal di testa alla tachicardia: uno studio scopre i pericoli dei bestseller
Colpa dell'abuso. Ecco perché non sempre servono

Quanto rischia il bambino impasticcato

ANNA LISA BONFRANCESCHI

GLI ANTISTAMINICI DI seconda generazione sono tra i farmaci più prescritti in età pediatrica: 6,7 milioni le confezioni vendute nel 2014 (dati Aifa) solo in ambito respiratorio. Anche perché vantano un buon profilo di sicurezza con effetti collaterali limitati a qualche mal di testa e sonnolenza. Eppure, denuncia oggi uno studio olandese pubblicato su *Archives of Disease in Childhood*, le reazioni avverse sarebbero più comuni di quanto creduto nei bambini, con casi anche gravi.

Spulciando tra i dati raccolti dal sistema di farmacovigilanza olandese dal 1991 al 2014, lo studio ha infatti mostrato casi di mal di testa, sonnolenza, iperattività, aggressione e rash cutanei, e rarissimi casi di tachicardia e convulsioni (quattro in tutto). Nulla che debba destare particolare preoccupazione, spiega Maria Carmen Verga, consigliere nazionale della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale per cui ha curato la *Guida pratica sulle allergie*, appena pubblicata. Tra gli eventi avversi preoccupanti, aggiunge: «Ci sono quelli relativi al rischio di aritmie quando insieme sono somministrati altri medicinali che usano la stessa via metabolica a livello epatico». Come fanno per esempio alcuni antibiotici (i macrolidi) e antimicotici (la classe degli imidazolici). Proprio come il caso osservato dallo studio olandese, che riferisce di un bambino di 11 anni colpito da tachicardia in seguito alla somministrazione di un antibiotico e dell'antistaminico. «Ma sono casi che i medici hanno imparato a gestire», continua Verga. Per esempio, somministrando antistaminici che utilizzino diverse vie metaboliche e abbiano così meno probabilità di causare aritmie, come la loratadina o la cetirizina, che viene metabolizzata a livello renale e non epatico. «Sappiamo poi che ci sono delle limitazioni sotto i due anni d'età, per esempio per la cetirizina, la levocetirizina, la loratadina e la desloratadina, perché non ci sono studi, quindi non

Non hanno senso per prevenire la rinite allergica. Tanto meno per le infezioni respiratorie o la tosse

abbiamo dati di efficacia e sicurezza in questa fascia d'età», aggiunge l'esperta. Per le convulsioni, continua Verga, il rischio è correlato con il sovradosaggio: «Che ha comportato qualche anno fa il ritiro dell'oxatamide pediatrico. Non sono segnalate convulsioni ai dosaggi raccomandati».

D'altra parte, non esistono farmaci senza effetti collaterali; la comparsa di reazioni avverse aumenta all'aumentare dell'uso. E gli antistaminici, spiega Susanna Esposito, direttore dell'unità di Pediatria ad Alta Intensità del Policlinico di Milano sono usati spesso senza reale necessità: «Sono indicati nel trattamento della rinite allergica stagionale, nell'orticaria e nei casi di dermatite atopica con prurito intenso e come profilassi nell'asma allergica, ma in molti altri sono usati impropriamente. Non hanno senso nella prevenzione delle dermatite atopica, né tanto meno per le infezioni respiratorie o tosse. Laddove invece se ne abusi, come se fossero dei sintomatici, è possibile che si evidenzino eventi avversi senza alcun beneficio clinico».

a.l.b.



INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

FONTE RIELABORAZIONE DATI RSALUTE / MEDLINEPLUS MEDICAL ENCYCLOPEDIA

Colesterolo ALTO?

Combattilo con:

COLESTEROL[®] ACT PLUS[®] 400 mg
INTEGRATORE ALIMENTARE



Colesterol Act Plus[®] 400, grazie alla sua formula con 10mg di Monacolina K del riso rosso fermentato, Betasitosterolo e Octacosanolo, contribuisce al mantenimento dei livelli normali di colesterolo nel sangue. Gli estratti di Coleus e Caigua, favoriscono la regolarità della pressione arteriosa.

COLESTEROL ACT PLUS[®] LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO
In Farmacia e Parafarmacia

distribuito da: F&F s.r.l. - tel. 031 525522 - mail: info@linea-act.it - www.linea-act.it

LA APP

Che polline fa oggi?

Si chiama *Meteo Allergie*, è disponibile per i dispositivi Android e per quelli iOS. Siamo parlando della app che tiene sotto il controllo i pollini, sviluppata dalla Associazione Allergologi Immunologi Territoriali e Ospedalieri (Aaito). Sullo smartphone potete accedere direttamente alle pagine di Google Maps che vi segnalano quali sono i pollini più presenti nell'aria della zona in cui vi trovate e quali aree sono più colpite. La app fornisce poi le previsioni sui pollini che circoleranno per tutta la settimana su tutto il territorio italiano. Ideale per pianificare viaggi e spostamenti, in particolare durante i periodi più critici dell'anno, soprattutto per quei nove milioni di italiani alle prese con allergia alle graminacee e parietarie. Il servizio è disponibile anche online, sul sito www.pollinieallergia.net.